

Parma

Parma Europa L'annuncio dell'assessore Borghi

«A breve una navetta per collegare ospedale e Palasport»

«E un velox sperimentale in viale Mentana»



Gianluca Borghi
Assessore alla Mobilità del Comune di Parma.

«A breve definiremo il progetto con la Azienda sanitarie del territorio e l'Università per l'attivazione di una nuova navetta. Il servizio collegherà il Palasport all'ospedale, offrendo un parcheggio accessibile». Lo ha annunciato ieri sera a Parma Europa su 12 Tv Parma Gianluca Borghi, l'assessore alla Mobilità e alla gestione dei rifiuti del Comune, intervistato in studio da Pietro Adrasto Ferraguti.

E c'è di più: «In accordo con la direzione generale, stiamo inoltre studiando l'introduzione di navette interne alla struttura ospedaliera», ha aggiunto Borghi. Le tempistiche? «I dettagli saranno definiti nei prossimi mesi - ha risposto l'assessore - con l'obiettivo di rendere operativo il servizio entro l'estate».

Ma si è parlato anche di traffico: «Fra tre giorni verranno installati nuovi portali d'ingresso e limitatori di velocità a Carignano. Un ulteriore tassello». E ancora, l'ampliamen-

to delle zone 30 e dell'arrivo di «un autovelox sperimentale in viale Mentana: faremo richiesta alla Prefettura anche dopo aver ascoltato i residenti, che chiedono più sicurezza».

Una riflessione anche sui monopattini elettrici: «Il 16 maggio arriveranno le nuove regole - ha detto Borghi -. Prevediamo che queste misure porteranno una diminuzione dell'uso monopattini».

È stato toccato anche un punto dolente del traffico parmigiano: la zona del Campus, che in certe ore è completamente in tilt: «In collaborazione con l'Università di Parma, è stata definita un'ipotesi progettuale per alleggerire il carico di traffico e risagomare il tratto verso la rotatoria di strada Langhirano - ha aggiunto Borghi - Anche per l'ingresso da strada Montanara sono in fase di progettazione misure specifiche».

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In studio

Da sinistra:
Sandro Campanini,
Gabriella Corsaro,
Pietro Adrasto Ferraguti,
Laura Cavandoli e Claudio Franchini.



12 Tv Parma Il confronto tra il mondo della politica e i negozi «Scintille» sulla mobilità in centro

Il confronto sulla mobilità è continuato in studio con Sandro Campanini (capogruppo del Pd in consiglio comunale), Laura Cavandoli (parlamentare della Lega), Claudio Franchini (direttore Confcommercio Parma) e Gabriella Corsaro (consigliera Pd). Non senza «scintille». C'è chi ha bocciato il piano del Comune, soprattutto per il centro storico. «Sono state messe in campo politiche deleterie per il centro - afferma Cavandoli -. Non serve solo l'attrattività, ma l'accessibilità». D'accordo Giampaolo Lavagetto («Per Parma»), in collegamento esterno con Alberto Rugolotto: «I P-Days dovrebbero essere tolti. Bisogna tenere conto delle necessità della comunità». Lo stesso concetto è stato ribadito da Alessandro Cocconcelli, presidente Aci, intervistato fuori dallo studio: «Servono più controlli - ribadisce -. Il Comune continua a operare, ma quello che non apprezziamo è la tipologia di approccio: tamponare e risolvere il piccoli problema non va: non c'è una visione complessiva per dare la giusta spinta al centro storico».

La parola è passata a chi, le vie del centro, le vive ogni giorno. Franchini di Confcommercio ha fatto presente come «servono progetti basati sulla realtà - sottolinea -. Il vero problema? L'attrattività. Qualcosa è stato fatto, ma è necessario un progetto concreto per rigenerare». Rispondono Campanini e Corsaro (Pd), parlando dei progetti messi in campo dall'amministrazione. Dalle pedonalizzazioni alle zone 30. Parlando della desertificazione del centro, Campanini spiega: «Il commercio di vicinato è in crisi in tutta Italia, non è Parma che si desertifica, è un tema generale». E Corsaro assicura: «Parma non ha mai calato nulla dall'alto, abbiamo sempre ascoltato le associazioni di categoria». Sottolineando come «il centro sia tranquillamente raggiungibile, anche con i mezzi di trasporto».

Si è poi parlato di un importante appuntamento: la Paper Week 2026, iniziativa dedicata al riciclo di carta e cartone.

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sicurezza Gli interventi di Chiastra (Missione Parma) e Tramuta (Fdl)

«I controlli davanti alle scuole ora diventano permanenti»

Virginia Chiastra, consigliere comunale del gruppo Vignali e presidente di Missione Parma, e Giuseppe Tramuta, consigliere comunale di Fratelli d'Italia, intervengono sui controlli delle forze dell'ordine davanti alle scuole.

«Ci siamo battuti a lungo, nelle ultime settimane - afferma Virginia Chiastra - per ottenere un presidio fisso delle forze dell'ordine nei pressi delle scuole e delle fermate degli autobus adiacenti. Dobbiamo però constatare che solo dopo gli spiacevoli fatti di cronaca degli scorsi mesi si è compreso come la situazione

Estendere il servizio

L'invito è quello di estendere il servizio anche ad altre zone della città in cui sono presenti istituti scolastici.

fosse ormai fuori controllo». «Dispiace - prosegue - che si debba sempre arrivare al caos prima di prendere piena coscienza dei problemi della città. È già accaduto con i gravi episodi (risse, aggressioni, furti) che hanno coinvolto giovani studenti davanti ai licei e agli istituti di viale Maria Luigia. In quell'occasione l'amministrazione comunale si era limitata a organizzare tavoli e fare proclami, senza arrivare a risultati concreti». «In questo caso - continua la Chiastra - è doveroso ringraziare lo Stato. Non possiamo considerare zone franche proprio quei luoghi in cui cresce

il futuro di tutti noi. La scuola è un pilastro fondamentale per l'educazione dei ragazzi: non è tollerabile che si diffonda un clima di paura a causa delle azioni di pochi violenti, senza che vi siano conseguenze. Con l'intervento dello Stato auspichiamo che si possa chiudere definitivamente questa brutta pagina per la città di Parma, che ha costretto alcune famiglie a trasferire i figli in istituti di città limitrofe».

«Il Comune, anche stavolta, ha preferito nascondere il problema - attacca la Chiastra - : continua a negare le criticità e ad alimentare una narrazione

autocelibrativa, senza assumersi le proprie responsabilità di fronte ai cittadini».

Dopo gli episodi di violenza giovanile fuori dalle scuole «e i miei interventi sui presidi fissi all'entrata e uscita degli studenti - dichiara Tramuta - esprimo il mio apprezzamento al Questore Carmine Rocco Grassi, per aver dato inizio all'attività di prevenzione con agenti fuori dagli istituti scolastici di via Toscana che spero si estenda anche in altri istituti scolastici della città. La sicurezza è una questione di intensità e perseveranza dei dispositivi di prevenzione. Al riguardo, spero di essere ascoltato anche da altre istituzioni, compresa questa Amministrazione Comunale, per adottare il giusto approccio al problema, indipendentemente dal colore politico».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Russo (Fdl)

«Legalità, basta lezioni»

«Fratelli d'Italia non accetta lezioni di legalità dalla sinistra».

Così il deputato di Fratelli d'Italia Gaetano Russo. «Assistiamo - dichiara - a uno squallido tentativo di allentare le polemiche attraverso la diffusione, grazie alla complicità della stampa amica, di fotografie decontestualizzate, utilizzate per colpire il Presidente del Consiglio e insinuare presunte vicinanze ad ambienti criminali. Un'operazione costruita ad arte che nulla ha a che vedere con la realtà dei fatti. L'azione del Governo Meloni ha rafforzato il contrasto alla criminalità organizzata, assicurando alla giustizia oltre 200 latitanti, difendendo il carcere duro e il 41 bis, e colpendo duramente le reti mafiose».

La Russo ricorda «il doppiopessismo della sinistra e quel silenzio assordante che a Parma ancora ricordiamo, sui comportamenti di esponenti della stessa area politica: chi non ricorda il caso dell'europarlamentare Iliaria Salis, lo scorso 29 aprile, ritratta a Parma accanto a Antonio Dragone, condannato per reati di Ndrangheta a 26 anni e 6 mesi, e non certo per "incidente o casualità"? Due pesi e due misure che respingiamo con forza».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Povertà, Bocchi: «Tanti interrogativi» Rondinone: «Serve il quoziente familiare»

Povertà in crescita

Gli interventi di Fratelli d'Italia e Forza Italia sulla crescita della povertà sul nostro territorio.

A Parma cresce l'emergenza povertà. A intervenire sono Milena Rondinone, coordinatrice cittadina di Forza Italia, e Priamo Bocchi, consigliere regionale e capogruppo in consiglio comunale di Fratelli d'Italia.

Secondo Rondinone, «Dietro i numeri forniti da Caritas ci sono famiglie, lavoratori, giovani e anziani che non riescono ad arrivare a fine mese. È un segnale che non può essere ignorato e che dimostra come l'impoverimento stia colpendo anche chi fino a poco tempo fa riusciva a

mantenere una condizione di stabilità». «Le associazioni di volontariato e la rete della solidarietà - prosegue - stanno facendo uno sforzo straordinario ma le risposte messe in campo dall'Amministrazione non sono più adeguate rispetto ai bisogni reali. Serve un cambio di passo deciso, con interventi più rapidi e concreti».

Da qui la proposta di Forza Italia di un welfare rinnovato, centrato sulla famiglia e costruito attraverso una collaborazione tra istituzioni, imprese e territo-

rio. Tra le misure indicate: maggiori sostegni economici diretti, agevolazioni sui beni di prima necessità, voucher per i servizi comunali.

Per questo Forza Italia chiede «con forza all'Amministrazione comunale di ripristinare il Quoziente familiare, introdotto a Parma dall'allora sindaco Pietro Vignali».

I numeri crescenti «degli accessi alla mensa della Caritas - dichiara Priamo Bocchi - rivelano una situazione preoccupante che induce alcuni interrogativi:

esiste un problema welfare in città oppure la giunta sta già facendo il massimo attraverso i tavoli, le cabine di regia, i protocolli che compongono il tanto declamato "Patto Sociale"? La città è realmente equa ed inclusiva come spesso sostiene il sindaco? La cooperazione sociale ha ancora un ruolo importante in città? Il comune sostiene adeguatamente questo settore? La tanto sbandierata accoglienza è un fenomeno sociale da affrontare con accuratezza e pragmatismo o resta un "mercato"? I servizi sociali svolgono realmente politiche di contrasto alla povertà o praticano solo assistenzialismo?».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA